

## COMUNE

Nove nodi per la pianificazione del futuro. Fare i conti con i grandi progetti di trasformazione della città, come il bypass ferroviario, e la definizione del fabbisogno abitativo

L'assessora Baggia sul bisogno casa: «Nessuna intenzione di consumare nuovo suolo. Serve una indagine seria zona per zona, target per target»

# Nuovo Prg, primo assaggio in aula

*Primo confronto sulla "variante tecnica" cassata dal Tar e sull'avvio della revisione da settembre*

La vera partita urbanistica, a Trento, si giocherà con l'avvio del percorso di revisione del Prg, entro l'autunno. Intanto, però, va chiusa quella della "Variante tecnica 2023-2024": una procedura che ha visto le opposizioni di centro-destra fare blocco, fino al ricorso al Tribunale regionale di giustizia amministrativa. Che ha dato loro ragione. Ieri, dopo i due passaggi in commissione urbanistica, l'approdo della "Variante tecnica" in consiglio comunale.

**La prima "Variante tecnica".**  
I giudici del Tar, accogliendo il ricorso di **Andrea Merler** e colleghi, ha annullato la delibera della giunta comunale del 28 luglio 2022, riconoscendo che sulla fissazione degli obiettivi di piano la competenza è del consiglio comunale. Quindi, quella illustrata e discussa ieri sera in consiglio comunale è la originaria variante stoppata dalla sentenza del Tar. Una sentenza, recita la delibera illustrata dall'assessora all'urbanistica, **Monica Baggia**, «del tutto inattesa». Inattesa, perché lo stesso Servizio urbanistica della Provincia ha condiviso l'impostazione delle giunta, affermando in una nota del maggio scorso indirizzata al Consorzio dei comuni che «non si ritiene coerente con l'impostazione della legge provinciale per il governo del territorio 2015, l'attribuire al Consiglio comunale l'approvazione degli obiettivi di piano anticipando il suo intervento ad una fase che si colloca al di fuori dell'avvio del procedimento diretto all'approvazione del piano». Preso atto della sentenza, la giunta Ianeselli ha però evitato di proporre appello, facendo prevalere l'urgenza di adeguamento del Prg al Pup, con il passaggio in commissione prima, in consiglio comunale poi.

## La variante: i contenuti.

Gli obiettivi della "Variante tecnica 2023-2024" sono dunque quelli individuati (e rinviati) con la "Variante 2019": l'adeguamento della cartografia di Prg al catasto ufficiale della Provincia; la riclassificazione delle aree agricole secondo le definizioni del Pup (aree agricole e aree agricole di pregio); la ridefinizione della modalità di rap-



L'area agricola di tra Gardolo e Melta destinata dal Prg al cohousing: esempio di consumo di suolo

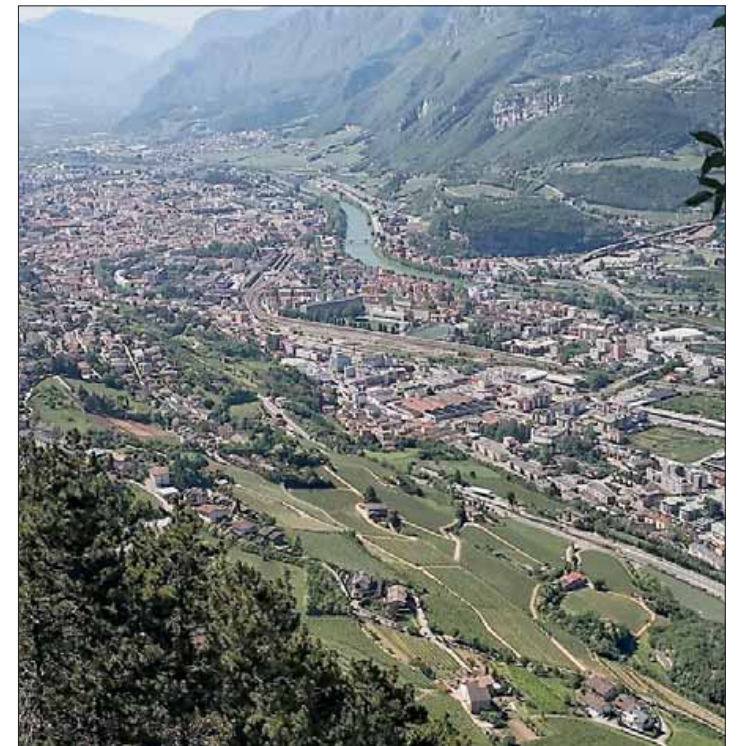
presentazione della modalità di rappresentazione della viabilità; l'identificazione e valorizzazione del patrimonio architettonico contemporaneo; la riduzione delle zone attraverso la creazione di zone miste e la riclassificazione dei piani attuativi at-

tuati; l'adeguamento delle aree di protezione fluviale; la redazione della Carta del paesaggio e l'aggiornamento della Carta di uso del suolo.

## La revisione del Prg: i temi.

In commissione urbanistica, tali obiettivi sono stati condivi-

si per il fatto che è stato contestualmente si è concordato di avviare un nuovo percorso di revisione del Prg, entro il prossimo autunno. E gli obiettivi della revisione dovranno ruotare attorno a nove temi fissati nella delibera portata in consiglio co-



Una veduta della città di Trento che attende la revisione del Prg

munale. Il primo è la pianificazione aggiornata alle previsioni dei processi di trasformazione della città (si pensi ai grandi progetti infrastrutturali come il bypass ferroviario e l'interramento dei binari). Il secondo è la definizione del «fabbisogno

abitativo al fine di definire le scelte di piano coerentemente con le politiche abitative». Gli altri riguardano il paesaggio, l'integrazione con la pianificazione della mobilità, il sostegno ai processi di recupero e di riqualificazione, per contrastare il rischio di abbandono e degrado, la verifica delle zone per servizi non attivate, la ricognizione di quelle produttive, la salvaguardia del territorio agricolo...

## Consumo di suolo.

Ma è sul consumo di suolo per nuove case che tra maggioranza e minoranza i conti non tornano. La fotografia più recente, presentata nella riunione di "SuperTrento" lo scorso 20 maggio, indica che in città ci sono **10.074** alloggi sfitti e **845** fabbricati completamente inutilizzati. «Nessuna intenzione di consumare nuovo suolo» dice l'assessora Baggia «serve fare una seria verifica del fabbisogno abitativo, con una indagine seria, zona per zona, target per target». L'emendamento di Merler e colleghi è invece teso ad aprire a nuove edificazioni, proponendo ad esempio «una valutazione delle aree un tempo edificabili in base ai precedenti Prg, qualora ciò richiesto con istanza da parte degli interessati, sempre nel rispetto del fabbisogno abitativo, nonché della legge urbanistica provinciale».